

bone parole ha ditto il Pontefice, et prega il re non procedi più oltra dil divortio, spera di voluntà de Cesare la cosa si componerà. Il re ha deliberato risponder che aspeterano per tutto mazo, *aliter* de qui terminerano la causa senza dubio, et tanto se diferirà et perlongerà il parlamento, qual ogni di si reduce per aspetar le lettere di Roma, et ancora le letere non è partite. Havendo il giorno di Pasqua a Granuzi predicato uno frate observante di San Francesco in presentia di la Maestà regia et gravemente ripreso quelli che abandonerano le mogli sue, afirmando non poter in alcun modo salvarsi, et minaziando, si ben dimostrasse de parlar generalmente, dicendo la ruina de li regni sole sempre venir da li mali consigli de li adulatori; la domenica de li Apostoli predicò uno prete, hessendo pur presente Sua Maestà, el qual danando, et nominando senza alcun risguardo nephando il matrimonio di la regina et esser insuportabile apresso Idio, el guardian de esso monasterio compagno dil primo predicator se levò in piedi et pubblicamente ne la faza disse a quel prete che mentiva et che era pronto in quell' hora con la sacra scrittura a reprovarlo. *Unde* ditto guardiano è stà posto in guardia; et se dize hozi dia esser posto ne la torre. Se dice è venute letere di la Signoria ne l' ixola, et è lettere di particolari, *tamen* lui orator non ha auta alcuna.

Di sier Filippo Bazadona, capitano di le galie di Fiandra, date in Antona a dì 11 de april

95 *Da Ratisbona, di sier Nicolò Tiepolo dottor et sier Marco Antonio Contarini oratori, date a dì 19 april, ricevute a dì 20 mazo.* Come di la dieta, poi fate le scritture proposte et risposte, che mandano, non è seguito altro. Li deputati electi per li principi et Stati, sono stati a consular con l' imperator zerca haver maggiore soccorso contra il Turco. Io Nicolò volendo audientia per tuor licentia de repatriar, andai a Soa Maestà con il collega, et usatoli quele parole, *ut in litteris*, soa Maestà disse la Signoria stesse sempre secura, non solamente non saria per mancar in parte alcuna de la confederation in conservation de la perpetuità de la pace et quiete de Italia, ma si troverà sempre pronta in ciascuna actione per agumento di questa eccellentissima republica. Poi me commise pregasse a dar qualche summa de danari al re suo fratello, et quando fusse la staxon la armata nostra si conzonzesse, *etiam* si contentasse il signor duca di Urbino con qualche forma. Poi raccomandò la

causa di domino Antonio Bagaroto. Diman torò licentia da la serenissima regina et altri principi, et passati li do mexi me partirò etc. Sua Maestà è ussita hozi, ha cavalcato un pezo a spasso, ma pur ancora è molestata da quel humore che ne la faza li ha fato qualche puruleta che si vede ancora ne la fronte et intorno li ochi, ha per conseio dei medici mutato el modo dil viver suo, che dove non disnava mai se non un hora poi mezo giorno, et il disnar facea copioso et cenava pochissimo la sera, hora si leva ad hore 6, disna a le 10 di giorno, cena a le 6 bene, a le 10 va a leto. Mandano lettere di l' orator nostro in Anglia.

Di sier Marco Antonio Contarini orator, solo, date ivi, a dì 3 mazo, ricevute a dì 20 ditto. Come il clarissimo Tiepolo visitò il re, cardinali et l' illustrissimo conte di Nasao et altri primari di là. Come il luni poi pranso si partite acompagnato da li oratori et gentilhomeni, et lo lauda assai et è amato molto in questa corte, li hanno mandato drio per uno cavalaro a Salzpurch scudi 500 per farsi una cadena. La Maestà Cesarea hebe febre la note, venendo il primo de questo, nondimeno la colpa è stà data perchè quel zorno ussire per recreation, stete più de 3 hore a cavalo, corse driedo a uno cervo et se stracò, il che ha causà questa poca alteration oltra l' aere di questa città molto humido et tristo, et tuto april ha piovesto et nevegà con tanto fredo come fusse stà mezo inverno. Tuta la corte è risentita, ma hozi è il terzo giorno et non li è sopragionto più febre; in la dieta per questa indisposition procedono in scritture, nè è fato nulla. Molti principi è absenti, et li electori do che sono nel convento di lutherani in Svinfort è bona causa dil tardar, si dice li ditti verano a Norimberg, il che sarà grato a Cesare per esser vicino de qui, et in hore 8 si potrà haver proposte et risposte. Il serenissimo re di Romani parlò a dì primo per Boemia per meter ordine di levar gente contra il Turco. È stà dito, per via de Polana, il campo turchesco esser già partito da Constantino-poli. Il signor Piero Gonzal de Mendoza et l' archidiacono di Toledo so nepote per nome di Cesare è andati con il re. Soa Maestà audarà et tornerà per spazio di uno mexe; et de le diete di Hongaria, de Strigonia et Pest fin hora nulla se sente.

Dil ditto, di 7, ricevute a dì 20 ditto. Come ricevete nostre di 20 et 26, con avisi di Constantino-poli, li quali comunicò al comandador maior di Leon, l' ordine di Cesare; disse questo instesso haver hauto dal suo orator, *tamen* li è stà grato; et